



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sardegna

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sassari

Segretario Regionale: VFC Pietro Nurra

e-mail : sardegna@conapo.it

Cell. 3315784450

Prot.Reg. 22-18

Sassari, 12 ottobre 2018

Al ministro dell'interno
Sen. Matteo **SALVINI**

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
Sen. Stefano **CANDIANI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino **GIOMI**

p.c. Al Segretario Nazionale Partito sardo d'azione
Sen. Christian **SOLINAS**

Al Direttore Regionale VVF
Sardegna
Dott. Ing Massimiliano **GADDINI**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONAPO I.A. Antonio **BRIZZI**

OGGETTO: Alluvione Sardegna, richiesta incontro su carenze uomini e mezzi.

Illusterrissimi, a circa due settimane dalla consegna della lettera durante una visita istituzionale ad Abbasanta, (che si allega) riguardante la atavica problematica che attanaglia il dispositivo di soccorso dei vigili del fuoco della Sardegna, puntualmente è arrivata la triste conferma di quanto da noi rappresentato.

Il Giorno 10 ottobre come noto, la Sardegna si è trovata per l'ennesima volta vulnerabile alle forze della natura, la recente alluvione che ha funestato il sud est dell'Isola ha messo nuovamente in crisi il sistema di soccorso VVF della Sardegna, data l'insufficienza di uomini e mezzi e NON ha potuto difendersi adeguatamente, costringendo a raddoppi dei turni fino allo sfinimento degli operatori coinvolti.

Gli operatori sono stati fatti confluire tempestivamente dalle province della Regione; le quali, hanno ridotto in maniera significativa i dispositivi ordinari e, nell'immediato tra strade interrotte, paesi isolati e mezzi vetusti, detto personale ha provveduto al salvataggio di parecchie vite umane durante la fase acuta e "localizzata".

A differenza del passato è stata una fortuna che le altre province non siano state interessate contemporaneamente dalla perturbazione altrimenti il risvolto sarebbe stato ancora più drammatico.

Purtroppo continuiamo a pagare i tagli subiti sul territorio, avuti a seguito del progetto del piano di riordino del Corpo Nazionale VVF conclusosi nel 2015 (non firmato dal CONAPO), dove (come chiaramente si è potuto constatare anche in questa circostanza) le risorse logistiche e strumentali attualmente presenti in Sardegna; aggravate dal fattore insulare non consentono un'autonomia operativa, e i primi rinforzi sono pervenuti in Sardegna (da Toscana e Lazio) dopo circa 30 ore, quando purtroppo si è incominciato a contare le vittime e i danni, mancando invece nell'immediatezza, è palese che senza uomini e mezzi, risulta difficile e alcune volte impossibile rispondere in maniera efficace al compito istituzionale del soccorso in tempi brevi e a tutte le chiamate di soccorso.

A seguito di quanto recentemente accaduto e di quanto già rappresentato formalmente il 28 settembre u.s. riteniamo che sia assolutamente necessario una visita istituzionale per toccare con mano quali siano le reali criticità, anche valutando con particolare attenzione il collegamento viario per eventuali spostamenti per prestar soccorso e quanto sia necessario ed improcrastinabile una adeguata copertura territoriale dei VVF, chiediamo nel contempo un incontro per meglio esplicitare tutte le necessità che purtroppo la Sardegna non può più permettersi di rinviare.

Siamo compiaciuti delle attenzioni e degli impegni che; ad ogni occasione elargite ai VVF ma crediamo che a tali promesse si debba dare necessariamente un seguito, dove, senza lunghe attese già dalle prossime assegnazioni del personale VP in campo nazionale la Sardegna data la natura insulare debba avere un occhio di riguardo, ricordando altresì che attualmente circa 40 unità neo CS, partiranno per prender servizio in comandi del territorio nazionale nonostante le criticità e le necessità evidenziate.

Certi di una Vostra sensibile valutazione al problema confidiamo in un attivo interessamento e porgiamo i più cordiali saluti augurandoci di incontrarVi in tempi celeri.



*Il Segretario Regionale
Sindacato Autonomo VV.F.
NURRA Pietro*



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sardegna

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sassari

Segretario Regionale: VFC Pietro Nurra

e-mail : sardegna@conapo.it

Cell. 3315784450

Prot.Reg. 21-18

Sassari, 28 settembre 2018

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
Sen. Stefano **CANDIANI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino **GIOMI**

p.c. Al Direttore Regionale VVF
Sardegna
Dott. Ing. Massimiliano **GADDINI**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONAPO I.A. Antonio **BRIZZI**

OGGETTO: Lettera aperta sulle problematiche dei Vigili del fuoco della Sardegna e del Corpo Nazionale VVF.

Illustrissimi, la Segreteria Regionale Conapo Vi esprime il benvenuto in terra sarda.

Tuttavia, la scrivente, non può esimersi dall'evidenziare alcune criticità che attanagliano la Regione Sardegna, criticità in passato già poste alla Vostra attenzione; riguardanti i tagli sul territorio avuti a seguito del progetto del piano di riordino del Corpo Nazionale VVF conclusosi nel 2015 (non firmato dal CONAPO), le risorse logistiche e strumentali attualmente presenti in Sardegna; aggravate dal fattore insulare nel quale, si è sempre in emergenza, d'estate per la piaga degli incendi e nel periodo invernale per il rischio idrogeologico, alle quali come è facilmente comprensibile senza uomini e mezzi risulta difficile e alcune volte impossibile rispondere in maniera efficace al compito istituzionale del soccorso in tempi brevi.

Nello specifico a seguito del piano di riordino citato in precedenza, evidenziamo che attualmente in Sardegna non è possibile rispondere tempestivamente ed efficacemente in alcune zone dell'isola, le quali prevedono sedi istituzionali permanenti VVF, che prima del riordino avevano del personale assegnato in organico, ma successivamente, sono state classificate come SDR, dove, le stesse non hanno più il personale assegnato.

Le sedi a cui ci riferiamo sono:

Cuglieri, sita nella provincia di Oristano per la quale sopperisce la sede di Ghilarza (ora Abbasanta) con tempi di percorrenza di circa un'ora

Bono, sita nella provincia di Sassari per la quale sopperisce la sede di Ozieri che impiega circa un'ora per raggiungere la zona.

.

Si evidenzia che tali tempistiche tendono ad aumentare qualora la sede di "copertura" sia impiegata in altra attività di soccorso.

Com'è facilmente intuibile, un'ora è un'eternità per chi è coinvolto in un incidente stradale, così come il tempo dato per l'evoluzione di un incendio senza una pronta risposta all'estinzione.

Tra queste sedi classificate SDR vi era anche il distaccamento di Mandas che, a seguito dell'instancabili rappresentazioni da parte della classe politica locale e l'appoggio dato a tutti i livelli dal Conapo, ne ha rivisto finalmente prevista una dotazione organica classificandola da SDR (senza personale assegnato) a SD2 (con organico previsto di 2 CR 8 CS e 20 VP) ma allo stato attuale, la stessa non risulta completa di operatori, e il personale viene attinto dalla sede centrale sacrificando però altri settori o servizi, di fatto, la solita coperta corta.

A tali carenze si aggiunge il distaccamento cittadino "Porto" di Cagliari che risulta classificato DTC e che non ha personale assegnato, per il quale si sopperisce sempre con personale della sede centrale, sacrificando (come per Mandas) altri settori.

Il fattore insulare, risulta essere la "primaria" caratteristica negativa per la quale, anche un ausilio dalle altre Regioni di uomini o attrezzature a seguito di emergenze, possa arrivare NON prima di 24/36 ore, come avvenuto negli anni passati per le alluvioni o il ciclone Cleopatra che ha investito l'intera Regione e ha portato via 16 vite, o come accaduto di recente per la ricerca di un corallaro dove si è reso necessario l'arrivo dal territorio nazionale di un ROV in quanto l'unico presente nell'isola ha avuto una avaria, a tal riguardo, attualmente la Sardegna non può contare su specifica apparecchiatura nonostante le ridondanze presenti sul territorio nazionale, questi sono dei "piccoli esempi" che puntualmente la Regione Sardegna si trova a dover fronteggiare quando è chiamata a rispondere sul territorio alle varie necessità.

Ogni volta che si viene investiti da fenomeni atmosferici di una certa entità (sempre più frequenti), oltre alla conta dei danni, si assiste alle varie considerazioni e promesse della politica del "momento", sia rivolta ai cittadini, sia alle istituzioni locali che puntualmente a distanza di anni rimangono in attesa di risposte concrete.

La piaga degli incendi, che vede con la riforma Madia, i Vigili del fuoco investiti della competenza dell'estinzione degli incendi boschivi, non ha previsto una significativa assegnazione di uomini e mezzi sia in campo nazionale, e tantomeno in Sardegna, nonostante da fine maggio i VVF devono fare i conti con i primi focolai importanti, ai quali cercano di sopperire con dei mezzi inadeguati (le APS), che hanno un'età media di circa 20 anni e che in alcuni casi sono stati impiegati mezzi di 28 anni, alcuni si sono fermati per strada senza raggiungere la zona operazioni, i quali non garantiscono standard adeguati di sicurezza già su strada e che risultano totalmente inadatti al fuoristrada.

I VVF infatti, sono ancora in attesa dell'assegnazione di mezzi antincendio fuoristrada con un'adeguata capienza idrica per poter fronteggiare e rispondere adeguatamente ed in sicurezza a tali tipologie di incendio.

Criticità del soccorso subacqueo e portuale:

Nel dettaglio, per la Sardegna nonostante il suo sviluppo costiero (1880 km) ne faccia da questo punto di vista la Regione più grande, il piano di riordino del 2015 ha previsto il dimezzamento dell'organico del NSSA (nucleo soccorso subacqueo e acquatico) di Sassari ed il relativo passaggio ad orario solo diurno dove, in caso di intervento notturno nel nord dell'isola si fa' intervenire l'NSSA di Cagliari, che ha la totale copertura notturna dell'intera isola.

Questa organizzazione di fatto (come già accaduto) sguarnisce l'impianto di soccorso nel sud dell'isola, oltre che dare una inadeguata risposta alla richiesta di intervento nel nord Sardegna per la tempistica (dopo circa 4 ore), data la distanza, l'orografia del territorio e la scarsa rete viaria di collegamento, oltretutto, per la sua marcata insularità come già detto la Sardegna non può contare nell'immediato, su interventi di tipo interregionale contrariamente a tutte le altre realtà nazionali.

La mappatura del rischio acquatico-portuale-marittimo evidenzia nel territorio del Nord Sardegna la presenza di 2 due aeroporti a ridosso del mare, con aumento notevole dei fattori di rischio e non a caso la componente sommozzatori è parte integrante dei piani di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare.

Due porti: Olbia, tra i più importanti scali passeggeri del mediterraneo, il più importante della Sardegna per traffico passeggeri è priva di un presidio navale VVF dove a seguito di incidenti come ad esempio l'incendio a bordo di una nave cargo con 113 passeggeri a bordo e l'urto in banchina di una nave con 800 passeggeri a bordo Il deputato On. Gian Piero Scanu su richieste di questa O.S. riconoscendone la bontà, ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni Marco Minniti e al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio per l'istituzione di un presidio nautico notturno fisso dei vigili del fuoco nel porto di Olbia.

Si è in attesa delle risorse strumentali per la colonna mobile Regionale, promesse dal suo predecessore ma per la quale si è ancora in attesa di concretizzazione, tra l'altro evidenziamo anche la necessità dettata dall'insularità di poter prevedere per la Regione Sardegna una sezione operativa USAR MEDIUM per la quale si ha già del personale formato e parte delle attrezzature dedicate. Si richiama l'attenzione al fine del completamento delle professionalità NBCR/LPG, assolutamente necessarie dato lo sviluppo dei rigassificatori previsti in Regione e la relativa rete di distribuzione.

Evidenziamo la criticità che sta' attraversando il Comando di Sassari data la classificazione e il numero dei distaccamenti e nuclei specialistici, della carenza di circa il 70% del personale amministrativo e informatico, sul quale grava un incessante carico di lavoro e che non permette di evadere nei tempi e nelle modalità previste le pratiche gestionali ordinarie.

In ultimo, come noto il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco continua ad essere discriminato rispetto agli altri corpi dello stato riguardo alle retribuzioni e trattamenti pensionistici, e per la quale l'attuale ministro dell'interno ha più di una volta promesso impegno alla risoluzione di questa problematica, Le chiediamo Signor Sottosegretario che solleciti l'attuale squadra di governo tutta, affinché destinino adeguate risorse finanziarie nella legge di bilancio per parificare le retribuzioni e le pensioni dei vigili del fuoco a quelle dei pari grado appartenenti agli altri corpi dello stato (tra cui la polizia di stato, stesso ministero), in coerenza con gli impegni di cui al contratto del governo del cambiamento

Certi di una Vostra attenta valutazione al problema di organico e mezzi di soccorso, aggravato allo status insulare della nostra Regione, confidiamo in un attivo interessamento e porgiamo i più cordiali saluti augurandovi una buona permanenza in terra sarda.



*Il Segretario Regionale
Sindacato Autonomo VVF
NURRA Pietro*